

Il programma

Sabato 10 maggio la rassegna si apre a **Faenza**, celeberrima capitale delle ceramiche, presso **Castel Raniero**, dove fra il 1926 e il 1932 fu creata una colonia elioterapica e che oggi è “casa” dell’ormai storico festival folk *La Musica nelle Aie*. All’opening act del cantautore romagnolo **Martino Chieffo** segue il concerto dei **Modena City Ramblers**. Gli 80 anni della Liberazione e il ventennale del loro Disco d’oro *Appunti partigiani* sono l’occasione per celebrare i valori dell’antifascismo con il loro *Combat Folk* un mix di contaminazioni rock e punk e amore incondizionato per il folk irlandese.

Domenica 11 maggio la destinazione è **Traversara**, frazione di **Bagnacavallo** fra le località più duramente colpite dall’esondazione del Lamone a settembre. Alla Torre, probabilmente eretta nel 1371, presidio fortificato nelle lotte fra guelfi e ghibellini e più tardi villa nobile, ci attende il cantautore e pianista **Raphael Gualazzi**, artista poliedrico dall’anima jazz e capace di flirtare tanto con l’hip-hop quanto con il ragtime, infondendo l’ondeggante calore dello swing nelle “turbolenze” che imperversano alla radio.

Sabato 17 maggio il concerto de **I Patagarri** – travolgente e impenitente rivelazione di X Factor che oscilla fra swing, jazz e swag band e guarda al Dixieland degli anni Venti e al cantautorato italiano anni Sessanta – è a **Modigliana**, all’interno della **foresta di Montebello**. La riserva, nata negli anni Cinquanta come parte integrante di un programma nazionale di rimboschimento, è un poderoso polmone verde popolato anche di piante inaspettate: cedri e pini da tutti il mondo, larici giapponesi, cipressi dell’Arizona, rarità come il pino bruzio...una sorta di giardino botanico forestale a pochi passi dal Monte della Chioda.

Domenica 18 maggio l’appuntamento è con i **Quintorigo** e **John De Leo**, il loro primo cantante e una delle grandi voci della scena non solo italiana. La celebrazione del quarto di secolo dell’album *Rospo* è l’occasione di riprovare l’ebbrezza di una visione musicale che unisce rock e cameristica, prog e jazz. Il concerto è ospitato dall’**Azienda Agricola Clorofilla** sulle colline di **Mercato Saraceno**, il cui nome deriva dall’abitudine di famiglie nobili della costa, come gli Onesti di Ravenna che qui avevano un fiorente mercato, di chiamare Saraceno uno dei figli per scaramanzia contro la minaccia dei pirati.

Sabato 24 maggio la versatilità del violoncellista e compositore olandese **Ernst Reijseger** incontra la tradizione popolare della formazione vocale sarda **Cuncordu e Tenore di Orosei** per *The Face of God*, accostando sacro e profano, liturgico e quotidiano, suoni ancestrali e improvvisazione nella scenografia di **Borgo Tossignano**, nel territorio bolognese nei pressi di Imola. La **Casa del Fiume**, ex casa colonica oggi centro visite del Parco della Vena del Gesso Romagnola, si affaccia sulle sponde del fiume Santerno, in una splendida oasi ricca in dotazioni didattico-naturalistiche.

Domenica 25 maggio il **Parco Urbano Franco Agosto di Forlì** accoglie la leggendaria **Premiata Forneria Marconi**, il cui prog rock ha segnato stagioni di musica italiana e conquistato anche il pubblico internazionale; iconico il sodalizio con Fabrizio De André, a cui la Premiata Forneria Marconi renderà omaggio in occasione dell’85° anniversario della nascita. Il luogo di spettacolo è il principale parco pubblico di Forlì, 27 ettari intitolati al primo sindaco della città dopo la Liberazione e collocati tra centro storico e fiume Montone tra prati, alberi e una composita fauna caratteristica, la “collina dei conigli”, disseminata di tane e i cui inquilini vagano liberi e indisturbati per il parco.

Sabato 31 maggio si raggiunge il **Molino Scodellino** a un paio di chilometri dal centro di **Castel Bolognese** e il cui nome deriva probabilmente dalla “scudella” di farina trattenuta dal mugnaio. Ultimo esempio dei mulini in mattoni eretti fra XIV e XV secolo lungo il canale, oggi è tornato a produrre farina con la riattivazione della vecchia macina con molatura ad acqua. Protagonisti al Molino i **Savana Funk**, esplosiva band emiliana che dalle origini underground è arrivata anche al palcoscenico del Concerto Primo Maggio a Roma un paio di anni fa, con un mix di black-music, rock e afrobeat.

Domenica 1 giugno *Romagna in fiore* ritorna alla **Torraccia di Ravenna, in uno dei terreni di C.A.B. TER.RA.**, prima cooperativa agricola della provincia (nata nel 1888 su iniziativa di Nullo Baldini e un gruppo di braccianti). Presso la seicentesca torre di avvistamento, l'appuntamento è reso possibile dalla collaborazione con il **Festival delle Culture**, per una festa di colori, balli e culture: il primo concerto con la cantautrice maliana **Fatoumata Diawara**, carismatica portabandiera della nuova scena musicale africana, e il secondo con **Bab L' Bluz**, gruppo franco-marocchino che combina la musica tradizionale Gnawa e Hassani con rock, suoni psichedelici e blues.

Lunedì 2 giugno la rassegna si conclude a **Riolo Terme** con la colta e sensibilissima cantautrice, poetessa e attivista israeliana **Noa**, preceduta in scena dal **Coro a Coro** guidato da **Rachele Andrioli**. L'appuntamento è alla **Casetta del Vento**, uno dei tre poderi sul crinale sovrastante il vecchio campo da golf. Le colline di Riolo sono un paesaggio unico che si apre sulla Vena del Gesso Romagnola, recentemente riconosciuta Patrimonio dell'Umanità Unesco, e le tre cime di Monte Mauro.

La rassegna è organizzata da Ravenna Festival in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena e i Comuni delle località interessate. *Romagna in Fiore 2025* è reso possibile grazie al sostegno del main partner Gruppo Hera, con l'energia verde di Tozzi Green e con partner per la mobilità Ferri Driving Solution. Radio Bruno è la radio ufficiale, mentre il partner organizzativo è Trail Romagna.

Prevedite biglietti da lunedì 31 marzo: ingresso 5 euro (omaggio per chi ha subito danni nelle alluvioni) alla Biglietteria del Teatro Alighieri (anche telefonicamente 0544 249244 e online su ravennafestival.org). Disponibile anche un carnet sostenitore per i nove concerti (50 euro) che include la t-shirt dell'edizione 2025 e una donazione alle piccole biblioteche alluvionate.

Info 0544 249244 www.ravennafestival.org